

# Villa Draghi, lavori più costosi

il mattino di Padova — 08 marzo 2010

pagina 13 sezione: PROVINCIA

MONTEGROTTO. Potrebbero terminare entro l'estate i lavori di restauro alla Villa Draghi. Il sindaco Luca Claudio parla già di aprile «se non iniziano piogge consistenti» o, al massimo, «entro luglio». Il condizionale, però, è d'obbligo visto che l'edificio ottocentesco avrebbe già dovuto essere inaugurato da tempo. A ritardarne la conclusione pesano alcuni intoppi che, stando al primo cittadino, sarebbero dovuti alle prescrizioni aggiunte dalla Sovrintendenza ai Beni architettonici rispetto al progetto iniziale. Si tratterebbe di interventi non previsti e relativi alle due scale esterne, al terrazzo e ad altre parti dell'edificio che vanno isolate dalle infiltrazioni d'acqua. Lavori che, inevitabilmente, faranno lievitare il costo del restauro rispetto ai 2 milioni e mezzo di euro incassati dal Comune nel 2004 dalla società immobiliare «Zeus Srl». In cambio, una concessione edilizia di 72 mila metri cubi realizzata in tempi record su Corso Terme. «I lavori stanno proseguendo - ha detto Claudio - Siamo provvedendo a terminare le opere prescritteci dalla Sovrintendenza per evitare che in futuro si formi umidità o che penetri dell'acqua rovinando l'immobile appena restaurato. Gli importi lieviteranno, ma la cifra si aggira sui 200 mila euro». Sull'opera pesa infatti la critica del centrosinistra che da sempre ha ritenuto «insufficiente» quanto incamerato con la perequazione, mentre il restauro avrebbe dovuto essere completato «a costo zero». Per il sindaco comunque «Si resterà sotto i 3 milioni di euro». La villa tornerà così ai suoi antichi splendori. Dopodichè bisognerà custodirla, arredarla e gestirla. «Per gli arredi - ha assicurato Claudio - contiamo di avere dei fondi dalla Comunità europea e dalla Sovrintendenza. Il nostro progetto, infatti, è di sviluppare il Museo internazionale del vetro e delle Terme in modo da creare in percorso turistico che valorizzi l'anima termale e archeologica della città. In ogni caso la nostra priorità, una volta ultimati i lavori, è di garantire la sicurezza del luogo e dell'immobile. Siamo valutando un custode e intanto c'è una telecamera che verrà potenziata». - Irene Zaino